

Com.Dett.14/2014

**Il premier Renzi dichiara “Noi andiamo avanti!”
I prossimi sei mesi dedicati alla riforma fiscale.
Per limite contanti e tracciabilità dobbiamo evitare di illuderci?**

Roma, 10 Ottobre 2014 - Incassata con soddisfazione la fiducia al Senato sul Jobs Act, **il presidente del Consiglio Matteo Renzi dichiara “Noi andiamo avanti!” e mostra altrettanta determinazione** – riaffermata con forza nel corso della trasmissione “Virus” andata in onda su Rai 2 giovedì 9 Ottobre – **nell’annuncio che i prossimi sei mesi saranno dedicati alla riforma fiscale.**

Ci auguriamo che in questo contesto siano messe sul tavolo anche le problematiche legate alle incontestabili conseguenze – per essere molto chiari la riduzione degli introiti dovuta ai crolli delle vendite registrati dal comparto del commercio tra cui il settore orafa orologiaio – legate ai lacci e laccioli creati dall’introduzione del limite all’uso dei contanti e dalle procedure di tracciabilità dei pagamenti. Il tema è stato ribadito e le criticità sono state ampiamente illustrate da Federpreziosi Confcommercio e dalle Associazioni di categoria più direttamente interessate, sia nello specifico contesto nazionale sia in raffronto con quanto di quanto avviene in altri Paesi dell’UE.

*“Il Governo dunque sa e confidiamo che le istanze dell’intero comparto commerciale di cui gli associati di Federpreziosi Confcommercio fanno parte **non vengano ignorate e la fiducia non sia ancora una volta disattesa** come già avvenuto in sede di approvazione del decreto Competitività”* è il commento del presidente di Federpreziosi, Giuseppe Aquilino.

Già lo scorso Aprile un primo spiraglio pareva essere stato aperto dal premier Renzi con una dichiarazione – purtroppo poi smentita – di apertura in tema di limitazione e di propensione per un fisco *“meno oppressivo e più operativo”*, definendo la stretta all’uso del contante *“macchinoso e poco utile”*.

“Ribadisco quanto già ho avuto occasione di evidenziare allora” ricorda il presidente Aquilino. *“Positivo questo premere sull’acceleratore in campo di regolamentazione fiscale: si è atteso troppo a lungo. Noi abbiamo fatto sentire la nostra voce, intendiamo farla nuovamente sentire e fare in modo che venga ascoltata.”*
